



SINTESI PROGETTO bando Fondazione Cariplo area cultura “protagonismo culturale dei cittadini”

Obiettivi, strategia, risultati attesi e azioni progettuali

soglia monastero | cantieri per il giardino planetario nell'ambito della campagna Borgomondo per Chiaravalle sostenibile

*Dopo millenni, il giardino si apre allo sguardo come un quadro vivace in contrasto con la natura circostante.
Si tratta, come nell'attività artistica, di delimitare lo spazio sacro, una sorta di templum,
all'interno del quale si trovi concentrato ed esaltato tutto quello che, fuori, del recinto, si disperde e si diluisce [...].
Come permettere a un simile giardino di diventare planetario?*
ALAIN ROGER



Catasto Teresiano, 1722

abstract

Soglia monastero attiva politiche culturali innovative per Chiaravalle mettendo al centro la partecipazione degli abitanti e dei *city user* come abitanti temporanei. Ripensa Chiaravalle come *Rural-Urban District* ad alta vocazione culturale reinterpretando, in chiave contemporanea, l'aura del monastero cistercense attraverso processi di condivisione delle esperienze che incontrano l'arte, la custodia del paesaggio e delle risorse, la spiritualità e la valorizzazione delle diversità (del territorio, delle culture, delle idee).

Realizza un *centro culturale* del *III millennio* ispirato anche, in chiave laica e contemporanea, ai principi sociali e culturali custoditi dall'antica tradizione monastica che aveva realizzato un modello esemplare di comunità sostenibile proprio a Chiaravalle.

Il termine *giardino planetario* esprime la tensione del progetto a costituire un sistema di relazioni. Questo trascende la dimensione e il carattere tradizionale di un giardino chiuso. Accoglie invece la complessità di un territorio e di un sistema culturale valorizzando le peculiarità e i mutamenti che lo caratterizzano: ogni manifestazione esprime in potenza un elemento di un sistema ecologico. Qui i cittadini-fruitori diventano autori e operano dunque, in senso metaforico e non, come giardinieri custodi del luogo.

Il termine *cantieri* sottolinea il carattere processuale del progetto che mette in atto il metodo del *progetto performativo* usato nei grandi progetti di trasformazione urbana. Tale metodo implica un coinvolgimento emotivo e attivo del fruitore e predispone il luogo all'appropriazione attraverso le molteplici declinazioni delle azioni previste.

Nella fattispecie:

- riporta alla luce lo spazio fisico del chiostro bramantesco perduto eleggendolo *giardino* che ridefinisce lo spazio simbolico di connessione tra il borgo e l'abbazia di Chiaravalle. Spazio composto da una porzione del prato del monastero, dalla frangia di *terrain vague* adiacente il tronco di ferrovia dismessa, e il canale Vettabbia, e dal campo agricolo prospiciente al borgo;
- attiva processi di *riuso temporaneo* che coinvolgono anche altri spazi: l'edificio pubblico sottoutilizzato (palestra che al piano terra ospita la scuola Sciesa), la Cappella delle Donne in abbazia, gli spazi della rete allargata allestiti occasionalmente;
- attua progetti *site-specific* sulla cura dei luoghi attraverso laboratori e cantieri scuola, residenze artistiche e rassegna sul sacro e attività di lavoro qualificante aderenti al territorio (food forest, food corner, mercato di prossimità);
- reinterpreta e connette alcuni luoghi peculiari del territorio con piccole opere temporanee di architettura del paesaggio.

proluogo

Il progetto *soglia monastero* nasce dalla collaborazione tra l'associazione *terzo paesaggio* (che insieme a *imondidelmondo* è tra i promotori della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile*: da anni opera nel territorio di Chiaravalle nell'ottica di una progettazione integrata che unisca, in chiave sostenibile, teatro, arte, cultura, spiritualità, vita di comunità e azione sociale) e *Federgat*, con il suo progetto nazionale de *I Teatri del Sacro* e associazione *Art 9*.

Tale collaborazione ha già avuto un esito importante nel settembre 2014 con la realizzazione dell'evento *Il sacro, il teatro, la festa. Veglie di fine estate nella Valle dei Monaci a Chiaravalle*. Una giornata di animazione teatrale e culturale (con spettacoli, performance, visite guidate alla Cappella delle Donne, partecipazione alla funzione liturgica della Compieta....) a piedi e in bicicletta lungo il cammino della Valle dei Monaci (dalla chiesetta del Nocetum all'Abbazia).

La collaborazione tra *Federgat* e Chiaravalle si inserisce dunque in un percorso già in atto, più ampio e condiviso, finalizzato alla creazione, nel sito di Chiaravalle, di un laboratorio sociale integrato e coerente con gli interventi dell'amministrazione locale (Parco Vettabbia, Porto di Mare) e con l'interesse di Fondazione Cariplo:

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat

da un lato per la riattivazione a vocazione sociale di immobili storici e per la valorizzazione del plesso abbaziale e dall'altro sul progetto di rete *Valle dei Monaci* che con *Mater Cult* mette a sistema le forze attive del territorio allargato.

Il progetto *soglia monastero*, su cui *Federgat* si inserisce apportando il valore aggiunto del festival de *I Teatri del Sacro*, prosegue dunque il lavoro di attivazione della comunità di Chiaravalle iniziato nel 2009 dai soggetti coinvolti nel progetto con la campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile* nata allo scopo di promuovere la fondazione di un quartiere sostenibile e resiliente (sul modello delle "*Transition Town*") in un'area strategica di Milano sud. In particolare, si intende lavorare alla realizzazione di un luogo liminale di eccellenza culturale e di sociabilità rispondendo nel contempo alle attese materiali e immateriali degli abitanti. (Per gli obiettivi e le iniziative della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile* vedi www.chiaravallesostenibile.it).

Nel corso dell'ultimo passo della campagna – il progetto *Chiaravalle ti s-piazza!* (Bando Cariplo "avvicinare nuovo pubblico alla cultura" 2013) – è emersa ancora una volta l'evidenza di quanto lavoro sia necessario per ricucire le ferite sedimentate nel tessuto fisico e sociale del quartiere, segnato dalle incalzanti trasformazioni della postmodernità. Si è sentita ancora più forte, in particolare, la necessità di indagare la *cesura* che ha progressivamente separato il borgo dal complesso abbaziale (e dunque dai processi di rigenerazione in corso) affinché ciò che oggi è *limite* possa rinascere come *soglia*, dunque come opportunità.

Oggi, infatti, siamo ancor più consapevoli che la restituzione di identità e di vivibilità dei luoghi riguarda proprio la partecipazione di persone impegnate direttamente nel disegno delle relazioni, del paesaggio e delle economie. Anche per questo, come insegnano i "giardinieri planetari" di Gilles Clément, l'eredità della cultura cistercense (intesa come comunità ideale di abitanti) assume un nuovo e più forte significato.

Ci riferiamo alla capacità degli antichi monaci di eleggere e rigenerare i luoghi attraverso la custodia del paesaggio, la pratica dei "cantieri-scuola", l'ottimizzazione delle risorse, soprattutto grazie all'interpretazione del *giardino* come luogo di accoglienza della biodiversità e "fabbrica di paesaggio".

In questa prospettiva, il lavoro svolto a Chiaravalle dai soggetti coinvolti si sposa bene con la mission di *Federgat*, nell'ottica di un maggiore radicamento territoriale dei processi artistici e culturali che, grazie a *I Teatri del Sacro*, vengono attivati a livello nazionale: l'area di Chiaravalle costituisce infatti lo spazio ideale per declinare, a livello locale, quell'intreccio tra teatro, spiritualità, relazioni comunitarie e formazione dello spettatore che ha da sempre contraddistinto il modello innovativo di *Federgat*.

Fermo restando che come *luogo della cultura* si intende non soltanto l'Abbazia di Chiaravalle ma anche la sua *aura* (che investe anche il borgo rimasto escluso per anni), intesa come emanazione del significato identitario, culturale e simbolico che il complesso monastico ha assunto storicamente per la comunità, e che ancora può assumere per "i giardinieri planetari" della nostra contemporaneità.

L'obiettivo generale dunque è quello di riconoscere e rifondare tale *luogo*, *esaltando* e "*provocando*" la sua *aura* attraverso azioni volte a rinsaldare legami e coinvolgere emotivamente e attivamente i fruitori attorno a progetti culturali *site specific*, rendendo visibili e ricongiungendo i punti di una costellazione di spazi che sono stati alienati (*piazza, teatro, mercato, giardini e orti*), insieme a luoghi e ambiti di azione ancora da 'ri-nominare' e riqualificare (*ferrovia dismessa, corsi d'acqua, spazi inutilizzati, edifici comunali abbandonati e recentemente affidati, cortili di case abitate*).

Oggi, vediamo l'espressione contemporanea di questo luogo in un sito peculiare (area diffusa del nostro intervento progettuale tra *terrain vague* e edifici dismessi) che guarda al complesso abbaziale e ne trae ispirazione per accompagnare lo sguardo verso il futuro: *centro culturale* interdisciplinare, spazio che si realizza come *soglia* d'eccellenza da abitare.

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat

i processi partecipativi / le azioni

azione 001 | spazi

- Ripristino e riqualificazione palestra di borgo (vedi pianta allegata);
- Arredi e attrezzature palestra e spazi diffusi;
- Dotazione tecnica palestra e spazi diffusi per lo spettacolo e le pratiche di comunitarie.

azione 002 | comunicazione e promozione

- Attivare un hub di servizi per la cultura per stimolare e accompagnare il processo di rigenerazione del quartiere di Chiaravalle e in particolare:
 - avvia processi di sviluppo di comunità, pratiche di potenziamento del capitale relazionale e di processi artistici;
 - elegge il paesaggio come ambito culturale, interpreta la ruralità come paradigma di vivibilità del territorio;
 - attiva servizi di progettazione partecipata del paesaggio e di marketing territoriale che mettono al centro l'arte e il suo ingaggio sociale;
 - favorisce la presa di coscienza di un 'nuovo pubblico' che incontra l'arte non da semplice spettatore ma da soggetto partecipante di un'esperienza creativa condivisa.
- Comunicazione e promozione. Portale web, sviluppo pagina FB;

azione 003 | organizzazione

- Progettazione;
- Organizzazione e coordinamento;
- Rendicontazione e amministrazione;
- Valutazione e monitoraggio.

azione 004 | processi partecipativi – focus creatività

- Realizzazione di uno spazio-laboratorio teatrale permanente di riflessione sul sacro;
- Premio IMAGONIRMA *Spostamento variabile / Variable displacement*;
- Cantieri-scuola per l'acquisizione di tecniche e la fruizione di esperienze memorabili attraverso il disegno del paesaggio, installazioni, ecc. :
 - Trasformazione in "giardino planetario" dello spazio dismesso dove sorgeva il chiostro del Bramante (vedi catasto teresiano 1722); processo di riqualificazione dell'area e sua rinaturalizzazione;
 - Attivazione e connessione degli spazi diffusi nel borgo e nel territorio (uso extrascolastico dell'edificio dismesso che ospita la scuola Sciesa, cappella delle Donne, ecc);
- Workshop e laboratori interdisciplinari (orticoltura, autoproduzione, pratiche e riflessioni sulla sostenibilità...) che mettano in luce, grazie all'intreccio del laboratorio scientifico con i linguaggi dell'arte e della manipolazione, del teatro o del gioco, la centralità della custodia dei beni e delle risorse comuni e della diversità.

azione 005 | processi partecipativi – focus socialità

- Processi di cura dei luoghi che agiscono sul senso di appartenenza, programma culturale diffuso;
- Food corner stagionale come dispositivo di socialità (a questo riguardo si specifica che l'esperienza *anguriera di Chiaravalle* è un progetto già attivo, nato per cofinanziare il progetto *Chiaravalle ti s-piazza* 2014. (<https://www.facebook.com/angurieradichiaravalle/>);
- Cura e coltivazione (food-forest e varianti). Grazie al modello agricolo di 'giardino/foresta commestibile' sarà possibile produrre, con un rapporto ottimale tra utilizzo delle risorse e resa del terreno, ortaggi e generi agroalimentari destinabili agli abitanti del quartiere, i quali potranno partecipare alle fasi produttive durante attività di lavoro condiviso. Il progetto *Food Forest Chiaravalle* ha vinto il *Premio Federico Ceratti 2015*;
- Mercato agricolo di prossimità: mercato contadino come luogo di incontro e mezzo di promozione in tema di cultura del cibo e consumo critico. Prime 4 edizioni già inaugurate nell'ambito della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile* e promosse dalla rete *Ciboprossimo*.

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat

risultati attesi

Aumentando la qualità e il numero delle esperienze culturali attive nel territorio ci attendiamo che le persone sviluppino relazioni significative col *luogo della cultura* come *monastero del III millennio*.

In particolare, ci attendiamo:

- di accrescere l'effervescenza artistica, la sensibilità ecologica, l'attitudine alla riflessione e alla contemplazione;
- di aumentare con ciò il grado di reputazione del territorio di Chiaravalle e la fiducia nei suoi custodi;
- di capitalizzare le azioni per rafforzare la rete e moltiplicare le opportunità.
- di coniugare il capitale artistico e culturale fornito, a livello nazionale, dai progetti di *Federgat* e de *I Teatri del Sacro* e di *IMAGONIRMA*, con i processi culturali dal basso attivati nel territorio di Chiaravalle.

In prospettiva, ci attendiamo che Chiaravalle acceleri i suoi passi verso un "Rural-Urban District ad alta vocazione culturale", attraendo investitori dall'esterno; un habitat innovativo e attrattivo per un pubblico trasversale; un centro propulsore di cultura e di "consapevolezza sistemica", con un riguardo speciale "ai cittadini del mondo".

capofila

Associazione terzo paesaggio

L'associazione *terzo paesaggio* nasce nel 2015 dall'incontro di tre professionisti radunati attorno al progetto *Chiaravalle ti s-piazza!* (promosso nell'ambito della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile*, selezionato da Fondazione Cariplo per dare una piazza ad un quartiere che non ce l'ha). Nell'estate '14 realizzano il progetto *anguriera di Chiaravalle* ("*l'anguriera di Chiaravalle* è un innovativo esempio di riuso temporaneo degli spazi" Ada Lucia De Cesaris, ex vicesindaca e ex assessora all'Urbanistica, Edilizia Privata e Agricoltura del Comune di Milano).

Da questa esperienza è nato il desiderio di sviluppare un prototipo replicabile, facendo di Chiaravalle il campo di sperimentazione.

L'associazione *terzo paesaggio* sviluppa pratiche di innovazione sociale eleggendo il paesaggio - e in particolare il suo grado indeciso e marginale - come ambito di azione privilegiato; afferma il concetto di paesaggio come ambito culturale; sensibilizza fruitori e abitanti al valore del paesaggio come ambito di relazione.

Gestisce la palestra che si trova nell'edificio comunale che ospita la scuola Sciesa in via San Bernardo a Chiaravalle.

Aggrega un team complementare:

Marta Bertani '79, architetto del paesaggio, referente per il giardino storico di Villa Arconati (Bollate) e arboricoltore tree climber;

Alessandro Di Donna '89, gestore per anni di un chiringuito urbano di successo si dedica oggi alla coltivazione naturale;

Andrea Perini '80, organizzatore e operatore culturale, dopo l'esperienza pluriennale al CRT Centro di Ricerca per il Teatro si dedica alla distribuzione di spettacoli teatrali.

partner di progetto

Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali)

La Federgat (Federazione Gruppi di Attività Teatrale) nasce nel 1986 per promuovere e coordinare i GAT, Gruppi di Attività Teatrale amatoriali che operano a livello regionale all'interno delle Sale della Comunità, in linea con la lunga tradizione di teatro educativo e sociale di ispirazione cattolica.

Attualmente la Federgat associa più di 2.500 tesserati da tutta Italia (in particolare dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Emilia e dal Lazio).

Dal punto di vista istituzionale La Federgat si preoccupa di rispondere alle esigenze delle compagne teatrali associate: promozione dei GAT regionali, copertura assicurativa e esenzione dalla richiesta del certificato di agibilità per le rappresentazioni.

Dal 2008 la Federgat organizza, in ambito professionistico, il Festival de *I Teatri del Sacro*, un'iniziativa promossa dalla CEI (Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali e Servizio Nazionale per il Progetto

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat

Culturale), in collaborazione con l'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), con il sostegno della Fondazione Comunicazione e Cultura della CEI e del MiBac.

Il progetto de *I Teatri del Sacro* prevede la coproduzione, attraverso un Bando di selezione nazionale, di almeno 20 nuovi spettacoli dedicati ai rapporti tra la scena e la spiritualità, che debuttano, ogni due anni, nell'omonimo Festival, con sede a Lucca. Successivamente al Festival, gli spettacoli vengono sostenuti nella circuitazione, con particolare attenzione alle Sale della Comunità e alla realizzazione di progetti speciali in contesti urbani particolarmente significativi (ad esempio il progetto *Epifanie Urbane* a Milano e a Roma nel 2012, l'evento *Next Musical Generation*, a Padova nel 2014 e il progetto *Il teatro, il sacro e la festa* a Chiaravalle sempre nel 2014).

Nel corso delle tre edizioni del Festival (2009, 2011, 2013) sono stati co-prodotti più di 70 nuovi spettacoli di artisti e compagnie italiane di fama internazionale, mentre per quanto riguarda la circuitazione, si possono contare più di 150 repliche ad ogni edizione del Festival.

Im ambito formativo, la Federgat ha sviluppato in questi anni un'intensa attività per i giovani. In particolare è giunta alla sua XIII edizione la Settimana di Fognano, sei giorni di attività laboratoriali intensive che vede ogni volta la partecipazione di oltre 80 corsisti provenienti da tutta Italia.

Sempre in ambito formativo, la Federgat è stata partner, tra il 2012 e il 2014, del progetto Cariplo Extrabando coordinato da Acec Lombardia e dedicato alla formazione degli operatori delle Sale della Comunità lombarde in materia di promozione e organizzazione di attività polivalenti (cinematografiche, teatrali, musicali, culturali), con particolare attenzione alla loro ricaduta sulla vita di comunità.

Associazione Art 9

Art9 è un'associazione milanese di professionisti nata con lo scopo di creare sinergie mirate alla valorizzazione, cura e conservazione dei beni culturali.

Gestisce la Cappella della Donne in Abbazia di Chiaravalle.

Le nostre attività si fondano sulla conoscenza diretta ed approfondita della storia e della materia e si articolano in iniziative diverse, laboratori, visite guidate, aperture straordinarie, concerti, con obiettivo la diffusione della consapevolezza del valore e la partecipazione attiva alla conservazione del nostro patrimonio artistico. Perché Art9 ?...

Il nostro faro è l'articolo 9 della Costituzione Italiana che recita:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."

Le nostre attività consistono in:

Laboratori - Sperimentaremo con bambini e ragazzi le tecniche d'esecuzione dell'arte italiana seguendo le antiche ricette che ci sono state tramandate.

Summer school - Le nostre Summer school e workshop sono indirizzati a tutti coloro che sono interessati per motivi di studio, lavoro o passione alle opere d'arte e all'affascinante quanto complesso tema della loro conservazione.

Nel corso delle Summer school verrà proposto uno studio diretto del monumento, con un approccio storico conservativo sviluppato sia nell'aspetto teorico che pratico, facendo conoscere l'applicazione di tecniche innovative e l'utilizzo di materiali specifici.

Aperture straordinarie - L'associazione, grazie alla passione dei suoi volontari, offre la possibilità di scoprire luoghi di grande bellezza solitamente chiusi al pubblico e di conoscere la loro storia nei secoli.

Visite guidate - Esperti del settore dell'arte e della conservazione guideranno il pubblico alla scoperta del territorio secondo modalità non convenzionali sia per forma che contenuto.

Concerti e le performance teatrali - Organizzati in luoghi di eccellenza culturale, daranno vita a sinergie artistiche per offrire la possibilità di ascoltare pezzi ed autori contestualizzati.

patrocinio

Comune di Milano – Assessorato Cultura

Comune di Milano - Zona 5

Milano Città Metropolitana – Parco Agricolo Sud Milano

sotto gli auspici di

Regione Lombardia - Rurbance

Dam-Distretto Agricolo Milanese

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat

in collaborazione con

Daniela Rocco / Collaboratrice di onlus, enti pubblici e privati su progetti dedicati all'intercultura e all'ambiente, nel 2006 fonda *imondidelmondo* officina di progettazione per la responsabilità sociale e nel 2009 inaugura la campagna *Borgomondo* per la nascita a Chiaravalle di un laboratorio diffuso, permanente e interdisciplinare che promuova la fondazione di un quartiere sostenibile e resiliente (una "Transition Town") in grado di rispondere anche alle attese materiali e immateriali degli abitanti.

Tra i lavori interdisciplinari per la scuola: *Mille colori, una sola tribù* • *Se ci sei, lascia un segno!* • *Acqua&Energia, Fai la tua parte!* • *Ma guarda un po'! Questione di punti di vista* • *Le banane non sono tutte uguali* • *ConTatto: altri modi di vivere, di pensare, di fare...* • *Viva la Terra!* • *Caleidoscopio: quel che faccio io tocca gli altri, quel che fanno gli altri tocca me*. Alcuni di questi progetti hanno ricevuto contributi, finanziamenti (Comune e Provincia di Milano, Ministero dell'Ambiente e del Welfare, bandi Cariplo Scuola).

A seguito dell'accoglienza delle prime iniziative della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile*, reperisce contributi di piccolo cabotaggio e intreccia relazioni e partnership via via più virtuose (con *terzopassaggio*, *Arci Pessina*, *Associazione del borgo e Abbazia di Chiaravalle* e con *le campagne cittadine Cascine Aperte*, *Con Stile*, *Expo' days*).

Tra le iniziative, organizzate anche in collaborazione con abitanti, operatori dell'arte, del teatro e dell'educazione: cene multietniche di quartiere, spettacoli e incontri sul consumo di suolo, sull'acqua, sul consumo critico, mercato a filiera corta...

Lavora alla progettazione e alla realizzazione dei passi più recenti della campagna, in collaborazione con *terzo paesaggio: Chiaravalle ti s-piazza!* (Bando Cariplo Nuovo pubblico 2013), *l'anguriera di Chiaravalle l'ab* e *Soglia monastero*.

www.imondidelmondo.it - www.chiaravallesostenibile.it

rete allargata:

Monastero di Santa Maria di Chiaravalle / Abbazia di Chiaravalle

Ass. Nocetum / Valle dei Monaci

Ass. Cascine Milano

Società Umanitaria/Cascina San Bernardo

Ass. del Borgo di Chiaravalle

Ass. Terra rinata

Ass. Arci Pessina

Comitato del Borgo di Chiaravalle

Milano Depur S.p.a.

Cohousing Cascina Gerola

Locanda di Chiaravalle e Hotel Borgonuovo

Strade Bianche s.a.s.

Ass. Imagonirmia (con FARE, Open Care-Frigoriferi Milanesi e Centro Internazionale Studi sul Paesaggio e sul Giardino di Bergamo)

Consorzio Vettabbia

Circolo milanese Movimento per la Decrescita Felice

Ciboprossimo

Afol Sud

evento inserito nel calendario

ExpoinCittà

a cura di

Borgomondo per Chiaravalle sostenibile / Marta Bertani, Daniela Rocco e Andrea Perini e Federgat